



## 500 voli soppressi

**NON SI VOLA** ■ ■ ■ È ancora di poco salito il bilancio dei voli cancellati all'aeroporto di Fiumicino. Fino alle 20 i voli cancellati sono in totale, tra arrivi e partenze, 458. Nel dettaglio, 239 in partenza e 219 in arrivo.

che ho trovato». Jonna, per raggiungere Helsinki, prova la via Germania (sui treni tedeschi c'è ancora posto) più nave. Per Mosca nessuna possibilità. Ma per l'Ucraina ci sono auto che, dalla periferia ovest, partono tutte le notti e, ci assicurano, costano poco. Stefano deve andare solo a Modena, chiede a due assistenti diversi che cosa rischia se fa il biglietto a bordo, evitandosi 50 e passa metri di fila col timore che il treno per casa parta senza di lui. Due assistenti, due risposte: niente multa per il primo, 50 euro

emergenza». Situazione analoga, del resto, negli scali milanesi: Malpensa non sarà una tendopoli come il JFK di New York, ma poco ci manca.

### ATTENTI AL LUPO

Trenitalia intanto diffonde note anti-speculazione: «Sono stati segnalati episodi di aumento ingiustificato del prezzo dei biglietti per destinazioni estere, segnatamente per la Francia. Trenitalia non ha applicato alcuna maggiorazione». Segue l'invito ai clienti a segnalare immediatamente casi simili alle autorità competenti e alla stessa Trenitalia. Alle associazioni dei consumatori si aspettano giorni di segnalazioni e denunce, e ricordano che i passeggeri ostaggi della nube hanno diritto al rimborso del biglietto e all'assistenza. «Questo è un problema che andrebbe affrontato a livello europeo, con la costituzione di un fondo ad hoc - dice Rosario Trefillett, presidente di Federconsumatori - Molto debole anche l'intervento del nostro governo, che avrebbe dovuto costituire una cabina di regia, un coordinamento nazionale, sollecitare l'organizzazione di convogli, autobus, navi speciali». «In una situazione del genere - continua - la volontà di viaggiare spesso è più forte di qualsiasi attenzione e controllo, ed è così che si può finire turlupinati. Un consiglio: farsi dare tutte le ricevute del caso, in modo da avere documentazione in caso di denuncia».

per il secondo. «Il problema è che non c'è più, come una volta, un parco treni di riserva a cui attingere - racconta un addetto delle Fs - Non esistono più nemmeno tratte dirette Milano-Bruxelles o Milano-Amsterdam, le hanno sopresse. E non ci vengano a dire che sembra l'esodo estivo, perché lì almeno siamo preparati, c'è una certa programmazione, adesso invece siamo alla totale, improvvisa

# Quello che i media non dicono: cavarsela fra treni e traghetti

Il mio viaggio fra Londra e Roma, via Dover e via Ginevra. Con molti posti vuoti, perché si preferisce informare sui disagi e creare panico, invece di dare indicazioni utili

## Il viaggio

**LORETTA NAPOLEONI**

LONDRA



Le ceneri di un vulcano oscurano il sogno del villaggio globale. Ecco l'ultimo scherzetto della natura e a tirarcelo è una delle vittime della globalizzazione finanziaria: l'Islanda. Ma se il mondo ha rallentato la corsa quotidiana, l'attività dei media è più frenetica che mai. I notiziari esortano a rimanere in casa, non viaggiare, non avvicinarsi alle stazioni dove la gente si picchia davanti alle biglietterie. Sembra di essere tornati all'isterismo dell'11 settembre. Chi come me è in viaggio attraverso l'Europa non riscontra questo clima di panico ma la scarsità delle informazioni divulgate dai media.

Sabato mattina sono partita da Londra in macchina. Dato che l'Eurostar era tutto esaurito fino a lunedì ho prenotato un traghetto su internet che è salito di prezzo da 24 a 102 sterline nello spazio di tre click, causa: alta domanda. Notizia confermata da tutta la stampa britannica. Arrivata a Dover ho preso quello precedente che era praticamente vuoto! Il personale a bordo mi ha detto che quel fine settimana poche autovetture attraversavano la Manica. I guadagni non ne risentiranno dato che le compagnie dei traghetti hanno

quadruplicato i prezzi.

A Parigi sono partita in treno per Ginevra. Un'amica mi aveva consigliato quella linea perché è co-gestita dalle ferrovie svizzere e quelle francesi sono tutte in sciopero. E infatti alle 6 di mattina di ieri alla Gare de Lyon c'erano tanti italiani che cercavano di salire su treni diretti a Milano o Torino. Il mio invece è partito in orario ed era semivuoto. Pochi stranieri erano a conoscenza dello sciopero e nessuno aveva suggerito loro di passare per la Svizzera. Eppure molti tenevano in mano i soliti giornali italiani venduti all'estero. Anche sul treno per Ginevra c'erano molti posti vuoti in 2ª e in 1ª classe.

Alla stazione di Ginevra ho pranzato con due volti celebri della BBC. Avevano intrapreso lo stesso viaggio ma a ritroso, da Roma a Londra, grazie ai consigli di amici francesi. La stampa britannica era deficiente quanto la nostrana. Bevuto il caffè sono salita sul TGV per Milano, anche quello semivuoto. Eppure alla stazione diversi italiani si lamentavano che non sapevano come tornare a casa. Quando ho chiesto al controllore come fosse possibile mi ha spiegato che molta gente ha acquistato biglietti *on line* e poi, in preda al panico, non è partita. Le ferrovie europee se ne sono rese conto, non applicando la penale a chi ha viaggiato senza biglietto. «Nessuno però lo sa perché i media non ne hanno parlato», ha aggiunto allargando le braccia.

### LA NAVE PER BARCELONA

Sfiniti dall'attesa all'aeroporto di Fiumicino, ieri è spuntata l'iniziativa «fai da te» della nave, come nel caso di alcuni spagnoli che, si sono imbarcati a Civitavecchia per far ritorno in patria.

**DESTINA IL TUO  
5X MILLE ALLA  
FONDAZIONE  
ISTITUTO GRAMSCI**



**FIRMA nella dichiarazione dei redditi alla sezione  
RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITÀ  
indicando il CODICE FISCALE della Fondazione**

**9 7 0 2 4 6 4 0 5 8 9**

FONDAZIONE  
ISTITUTO  
GRAMSCI

[www.fondazionegramsci.org](http://www.fondazionegramsci.org)